

DIVISIONE DI NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO  
DIRETTORE f.f. Dott.ssa C.Pantaleoni

SEZIONE DISORDINI DELLO SVILUPPO MOTORIO  
RESPONSABILE dott.ssa E.Pagliano

## **SECONDO CORSO PROPEDEUTICO ALLA FORMAZIONE TEORICO CLINICA SULL'USO DELLA CONSULTAZIONE PARTECIPATA E CONGIUNTA ALLA TERAPIA RIABILITATIVA DEL BAMBINO AFFETTO DA PARALISI CEREBRALE**

Dina Vallino è stata una psicoanalista della Società psicoanalitica italiana che ha rinnovato la psicoanalisi infantile mutandola nelle sue strutture quali la teoria clinica e la concezione della mente infantile.

Ha dedicato la sua attività e ricerca clinica allo studio e realizzazione di un nuovo intervento preventivo precoce, uno stile di intervento in cui genitori e figli sono protagonisti insieme, di una consultazione psicoanalitica inedita rispetto alla tradizione. Questa prende il nome di Consultazione Partecipata.

La Consultazione Partecipata trae le sue origini dall'Infant Observation ossia l'osservazione del neonato sulla cui base Vallino farà uno straordinario lavoro di revisione e ricerca sui protocolli osservativi pubblicato nel testo *Essere Neonati* (Borla, Roma 2004).

Parallelamente estende tale metodologia a campi diversi, fra cui l'ambito clinico riabilitativo del bambino affetto da paralisi cerebrale. Questa prende il nome di Consultazione Partecipata e Congiunta alla terapia neuropsicomotoria.

L'utilizzo dell'Estensione dell'Infant Observation presso la Divisione di Neurologia dello Sviluppo U.O. Disordini dello Sviluppo Motorio (Fondazione Istituto Neurologico C.Besta di Milano) risale agli anni 80 e aveva l'obiettivo di avviare con i Terapisti della Riabilitazione un'esperienza di osservazione dell'interazione del bambino con i suoi genitori e la terapeuta, durante le sedute di trattamento.

L'Osservazione, redatta nel protocollo narrativo dall'Osservatore e "pensata" nel gruppo di lavoro guidato da un conduttore, **aveva il compito di affinare la comprensione dell'esperienza emotiva dei bambini e dei loro genitori nel contesto del trattamento.**

L'obiettivo era riuscire a trasformare gradualmente lo stile riabilitativo, declinando la "modificabilità delle funzioni" compito specifico del terapeuta, con una **attenzione alle emozioni e agli affetti del bambino e dei suoi genitori, evitando il rischio che la cura stessa potesse trasformarsi in un'ulteriore esperienza traumatica.**

Ciò inoltre, era in linea con le nuove concezioni del lattante, la sua precoce attività mentale purché riconosciuta e confermata "attivata" dal genitore e dall'adulto in un clima di "reverie".

Queste furono le origini. Questo gruppo al lavoro ha potuto nel corso degli anni, e con la supervisione di Dina Vallino, "apprendere dall'esperienza" confermando le ipotesi e affinando viepiù il proprio approccio che attualmente viene definito:

**CPC Consultazione Partecipata Congiunta alla terapia neuropsicomotoria con il gioco partecipato.**

Agli operatori offre l'opportunità di affinare la capacità di osservare il bambino con i suoi genitori **soprattutto nei loro vissuti al fine di sviluppare la propria capienza empatica**

Si pone come precoce intervento preventivo, attuato con genitori e figli insieme che **incoraggia l'emergere della genitorialità scioccata dal trauma**

Incoraggia a osservare il bambino nel gioco e nella comunicazione con lui aiutandoli a pensarlo a capirlo nei suoi bisogni, mantenendo centrale la sua mente affettiva, la sua persona, le sue difficoltà ma anche la sua originalità e creatività. Ciò accoglie e favorisce l'emergere del **«sentimento di esistere» del bambino che è «persona» non «motricità o competenze da acquisire»**

Ripara e previene lo strutturarsi di sintomi psicopatologici, laddove non sono ancora consolidati offre la possibilità di **riattivare le potenzialità di sviluppo sano e creativo del bambino**

Aiuta ad affrontare **impasse nella terapia riabilitativa**

Aiuta a riconoscere i **«fraitendimenti»**

L'obiettivo attuale, dopo l'esperienza del corso precedente, ha lo scopo di:

- diffondere tale metodologia
- rispondere alle richieste dei partecipanti al fine di approfondire l'utilizzo soprattutto nello spazio del lavoro psicologico di gruppo con la supervisione delle conduttrici.

Si prevede un seminario mensile, il venerdì dalle ore 14.30 alle 17.30 presso la Biblioteca Infantile dell'Istituto Neurologico di Milano per complessivi 7 da aprile 2019 a dicembre 2019 con pausa estiva. Il gruppo sarà condotto da A.Anderloni e P.Bertone partirà dalla cornice teorica della Consultazione Partecipata e si cimenterà sul materiale clinico che ogni partecipante a turno porterà.

Le date:

12 aprile

17 maggio

14 giugno

Settembre ottobre novembre e dicembre: date da definire

### **Bibliografia consigliata**

Essere Neonati, Dina Vallino ed Borla 2004

Fare psicoanalisi con genitori e bambini, Dina Vallino ed. Borla 2009

Emersioni dall'area autistica a cura di M.Macciò e M.Zani ed. I magi 2018

**Il primo seminario prevede una breve memoria della metodologia lettura e lavoro psicologico di gruppo sul materiale presentato.**

**I successivi seminari ospiteranno un caso clinico riabilitativo "narrato" dall'osservatore tramite il protocollo scritto, distribuito ai partecipanti, seguiranno le riflessioni singole versus un pensiero di gruppo.**

**Si dedicheranno 30' all'esplorazione di concetti ricorrenti incontrati durante le presentazioni.**

**Milano, 11 febbraio 2019**